

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

Si dimette il presidente Mussi: nuove regole

■ Crisi all'agenzia spaziale italiana. Dopo cinque anni di gestione si è dimesso il presidente Sergio Vetrella assieme alla maggioranza dei membri del Cda. La notizia è stata data dal ministro dell'Università e della ricerca Fabio Mussi, che ha annunciato per l'Asi avrà dunque un breve commissariamento ma verrà subito inaugurato un nuovo metodo per l'individuazione, entro pochi mesi, del nuovo presidente. Da Parigi, dove si trova per la firma di alcuni accordi riguardanti la ricerca scientifica, il ministro Mussi spiega che «questo metodo verrà poi adot-

tato per tutte le nomine importanti nel sistema della ricerca. Attualmente il potere di nomina è del Consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'Università e della ricerca. Tale potere di nomina resta ma cambia il modo in cui si arriva all'individuazione del candidato». Mussi continua spiegando che insedierà un comitato di ricerca formato da personalità dell'impresa e della comunità scientifica, che con una vasta consultazione allargata anche per via telematica alla comunità scientifica internazionale, presenterà al ministro una rosa di tre nomi, il

ministro stesso porterà in Cdm uno di questi tre nomi. Saranno anche possibili autocandidature. «Si tratta - continua Mussi - di un metodo nuovo, molto trasparente e partecipato, in cui non hanno alcun ruolo i partiti politici. Io che sono un sostenitore della funzione storica dei partiti, vorrei che scomparissero quando si tratta di nomine».

Vetrella ha spiegato la sua decisione motivandola con l'azzerramento dei vertici degli enti pubblici di ricerca previsto dalla finanziaria e, non ultimo, «l'enorme sacrificio» di portare avanti contemporaneamente la carica di presidente dell'Asi e del Centro italiano di ricerche aerospaziali. Vetrella giudica comunque positivamente il bilancio della sua attività come presidente dell'Asi: «in cinque anni ho di fatto rivoluzionato approccio e metodo, facendo raggiungere all'Italia risultati a livello mondiale».